

**Lauco.** Il direttore della riserva di caccia si è trovato a pochi metri dal plantigrado. Gli esperti: potrebbe non essere Ricky

# Cercavano cinghiali, si imbattono nell'orso

L'esemplare d'orso avvistato a Lauco e fotografato agli infrarossi dalla macchina sistemata dall'Università di Udine

**LAUCO.** Un altro incontro ravvicinato con l'orso in Carnia. Il plantigrado, un esemplare maschio, è stato osservato per una ventina di minuti nell'altopiano di Lauco, dal direttore della riserva di caccia Luciano Pellizzari che si trovava, assieme a Christian Cimenti, a controllare una zona di pastura dei cinghiali. Verso le 22 di sabato, mentre si attendeva l'arrivo dei cinghiali, con sorpresa i due cacciatori hanno visto avvicinarsi un orso. La bestia è arrivata con fare tranquillo e ha schivato, involontariamente, l'area coperta dalla trappola fotografica a raggi infrarossi posta nella zona per documentare la presenza della fauna selvaggia locale. Si intendeva fotografare magari un cinghiale, non ci si aspettava certo di vedere arrivare un orso, in quanto questo è il primo ritrovamento di questa specie nella zona. «Poi l'orso - raccontano i due cacciatori - ha annusato il cibo che avevamo posto come esca per i cinghiali e, sedutosi, ha iniziato tranquillamente a consumare il suo pasto». «Il giorno dopo abbiamo contato che ci separava-

mo solo 28 passi», poi, l'orso si è diretto nella zona coperta dalla fotocamera che ha scattato alcune fotografie e annusando l'aria si è incamminato nella direzione dei due cacciatori. «Non sapevamo come comportarci - ammette il direttore della riserva - ho invitato il mio collega a prepararsi ad indietreggiare, ma mentre riponevo il cannocchiale nello zaino, mi sono accorto di aver provocato un fruscio che ha allarmato l'animale». L'orso si è fermato, rizzato le orecchie «come un cane da punta» annusato l'aria nella nostra direzione e poi, tranquillamente, si è voltato ed è sparito nella boscaglia nella direzione opposta, da quelle dalla quale era venuto. Sul posto è stato chiamato Stefano Filacorda dell'università di Udine, che studia il ripopolamento della montagna friulana da parte del plantigrado, per valutare se si tratta dello stesso orso, Ricky, che è stato a suo tempo osservato a Socchieve. Pare che questo, più docile, sia un altro esemplare che ha trovato casa in Carnia. (g.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

